

.... dicono di noi.....



Alcuni momenti dell'incontro (foto Coser)

SCUOLA

Gemellaggio con gli scolari marchigiani: raccolti oltre 4mila euro

I ragazzi di Trento 6 con Sarnano

Un rapporto di amicizia nato nel segno della solidarietà e sfociato ora in un vero e proprio gemellaggio grazie alla generosità di famiglie, docenti e personale scolastico. È una bella storia di impegno e determinazione quella che arriva dall'istituto comprensivo Trento 6, che ieri pomeriggio ha accolto i ragazzi della scuola primaria di Sarnano, nel Maceratese, centro duramente colpito dal terremoto del 2016.

Un incontro frutto di contatti risalenti alle fasi dell'immediato dopo sisma, quando gli alunni della scuola primaria «Aldo Schmid» avevano deciso di contribuire alla ricostruzione destinando il frutto della loro annuale raccolta fondi alla struttura scolastica marchigiana. Da quel momento era nato un vero e proprio rapporto di amicizia a distanza tra alunni e docenti. Coronato ora dalla trasferta trentina dei bambini di Sarnano: una iniziativa interamente

promossa e sostenuta da ragazzi, famiglie, insegnanti e personale Ata delle «Schmid», che hanno poi coinvolto anche l'intero istituto comprensivo. Nel giro di poche settimane è stato così possibile raccogliere oltre 4.500 euro con i quali sarà possibile offrire ai venti ragazzini maceratesi ed alle due docenti che li accompagnano ospitalità nel capoluogo. Arrivati nel pomeriggio di ieri ed accolti con una festa alle



«Schmid» ed una merenda al vicino parco «Braille», saranno ospitati in una struttura di Cadine e nelle giornate di oggi e domani, accompagnati dai coetanei trentini, visiteranno la città - tra l'altro vestita a festa per il Giro d'Italia - e le sue principali attrazioni, dal Museo al Castello del Buonconsiglio. «È stato davvero bello vedere l'intera comunità scolastica impegnarsi per la buona riuscita di questo viaggio di studio per i ragazzi di Sarnano - ha commentato la dirigente Paola Pasqualin - con ogni plesso dell'istituto che ha visto uniti docenti, genitori, ragazzi, personale nel promuovere iniziative per la raccolta di fondi, dalla vendita di violette a quella di dolci e così via. E la prima volta che l'intera comunità scolastica sostiene attivamente un'iniziativa di solidarietà, ad evidenziare che l'unità fa la forza e ci porta oggi ad essere orgogliosi di appartenere al nostro istituto».

[...l'Adige 22 maggio 2018](#)